Catalogo N. 286 - nuova serie - 22 febbraio - 13 marzo 1986

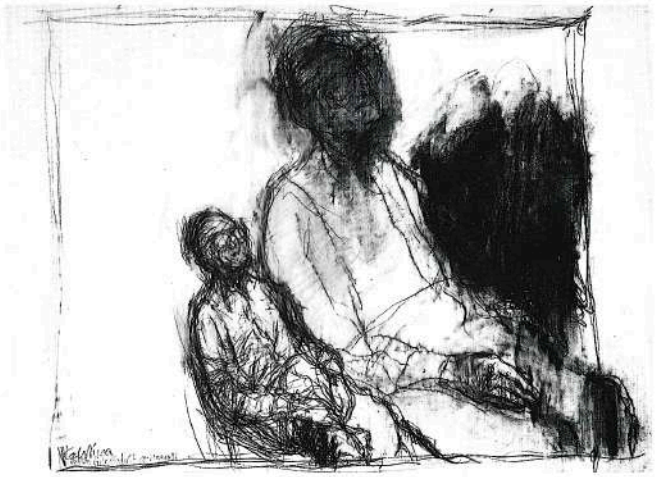
collina

EDIZIONI
galleria
delle
ORE

giuliano collina

"studi per un ritratto, 1985-1986"

Inaugurazione sabato 22 febbraio 1986 alle ore 18



Studio per un ritratto 1986 grafite e pastello su carta

SOMIGLIANTE A UNA GIUSTIFICAZIONE

Sul muro, appena fuori la porta esterna del mio studio, tra le macchie del finto marmo, ve ne sono alcune che, unite tra loro, formano una piccola faccia. Tre piccole macchie fanno gli occhi e un sopracciglio, una più grande la bocca, una bocca grossa, tumida e ben sagomata come di un bacio di rossetto: la faccia di un genietto stupido e arrogante.
Quando entro o esco dallo studio, lui mi guarda e ridacchia, è consapevole del mio lavoro e delle mie frustrazioni, è il responsabile delle scelte che informano il mio quotidiano dipingere. È lui il mandante dei miei ritratti, perché io ho sempre creduto che il ritratto è argomento più letterario che visivo: è della pittura la luce di un'alba, la trasparenza dell'acqua, la forma di un oggetto, non la psiche dell'uomo, non gli intricati percorsi del pensiero meglio adatti alla parola scritta e così necessari a un ritratto.
Eppure ho dipinto solo e numerosi ritratti per quasi un anno, perché? Forse perché oggi il ritratto è, più di ieri, nell'atmosfera degli studi, è, oggi più di ieri, nelle menti dei pittori: da quando, magari troppo indiscriminatamente, sono state accantonate le opere concettuali o concettose a favore di immagini dipinte, anzi pitturate, la figura umana è tornata inesorabile protagonista della pittura e dunque, dalle figure umane a più specifici personaggi, dai personaggi ai ritratti il percorso ha avuto una sua logica e naturale evoluzione.
E poi, dipingere ritratti *è più bello*. È un soggetto imbarazzante e ingombrante, ma anche particolarmente ricco di motivazioni, mentre ci si lavora sopra si deve tener conto di qualche fattore in più, ci si sente più coinvolti, più stimolati, perché il ritratto deve anche, almeno un po', assomigliare al ritrattato: è un suo dovere e questo è un problema dal quale sono esenti i paesaggi e le nature morte. Ma forse ci sono tanti modi di assomigliare, uno di questi è quello inventato da Picasso, quello ambientato nel futuro «Se oggi non le assomiglia, prima o poi le assomiglierà»; un altro modo è quello cosiddetto «interiore» anche se spesso è usato per definire un ritratto che sembra quello di un altro. Ho notato che la persona meno incline a riconoscersi in un ritratto è il soggetto stesso, forse perché ciascuno

di noi conosce di se stesso solo la sua ingannevole immagine speculare. Del resto molti ritratti non assomigliano al soggetto anche se ottenuti con la macchina fotografica, così come molte cartoline illustrate non assomigliano al luogo rappresentato. Dipingere ritratti è poi, per me, anche un modo di stare con gli altri, con gli amici, amici committenti in qualche caso, amici solo consenzienti il più delle volte, una piccola folla di volti, sempre un po' distorti, che ricrea nel mio studio l'imbarazzante sensazione che da mesi provo sempre più spesso: camminando in città mi sembra di incontrare molte persone che *quasi* conosco, non so dire se si tratta di vecchie conoscenze dimenticate oppure di rassomiglianze casuali a persone conosciute e quando mi succede con troppa frequenza e in un tempo troppo breve mi sembra, da principio, di vivere con un'umanità alterata, subito dopo, di essere io l'unico alieno.
Forse il più restio, tra coloro che hanno accettato il sottostare ai miei tentativi, è il personaggio del quale ho abusato in questa mostra. Quindici quadri e venticinque disegni, ma anche tutti solo studi per il ritratto che probabilmente mai dipingerò. Un ritratto di oggi a un personaggio la cui grinta prevarica l'età anagrafica: alla mia offerta, peraltro un po' vigliacca (era un modo per renderlo complice) di accettare in dono tutta la mostra, ha rifiutato.

Giuliano Collina

Como, febbraio 1986

Figura in piedi 1986 smalto su tela cm. 195×130

Studio per un ritratto 1985 grafite su carta

Studio per un ritratto 1986 grafite, pastelli, biro su carta

Giuliano Collina è nato a Intra nel 1938. Vive e lavora a Como.
Ha frequentato il Liceo Artistico e nel 1962 si è diplomato all'Accademia di Brera.

La sua prima mostra personale è stata nel 1962 alla Galleria delle Ore a cui hanno fatto seguito altre a Milano, Parma, Como, Napoli, Legnano, Verona, Torino, Monza, Busto Arsizio, Mendrisio, Berna, Zurigo.
Segnaliamo le personali allestite in questi ultimi anni.

1980 Giuliano Collina dipinti, disegni, incisioni 1975-1980. Palazzo Bagatti Valsecchi, Milano
Giardini e altre immagini. Galleria Italiana Arte, Busto Arsizio

1981 Interni 1981. Galleria La Colonna, Como

1982 Dipinti e disegni dal 1980 al 1982. La Permanente, Milano
Galleria Italiana Arte, Busto Arsizio
Giuliano Collina 1962-1982 S. Francesco, Como
La città. Disegni pastelli smalti 1982. Galleria L'Immagine, Mendrisio

1983 Studio De Rossi, Verona

1984 Bagnanti 1983. Galleria delle Ore, Milano
Galerie Verena Müller, Berna

1985 Galerie am Züriberg, Zurigo
Dipinti e disegni 1982-1985. Galleria Italiana Arte, Busto Arsizio

1986 Studi per un ritratto 1985-1986. Galleria delle Ore, Milano

Dal 1962 ha partecipato ad importanti rassegne in Italia e all'Estero. Le più recenti sono:

1980 2° Premio Nazionale di Pittura Alberto da Giussano, Giussano
IV Triennale dell'incisione. La Permanente, Milano

1981 30 anni di Arte Italiana 1950-1980: il segno sensibile. Villa Manzoni, Lecco

1982 XII Premio Nazionale Città di Gallarate. Civica Galleria d'Arte Moderna, Gallarate
35ª Mostra Michetti. Palazzo Comunale, Francavilla al Mare
La Cooperazione e la società in crisi. Rocca Paolina, Perugia; Livorno
25 anni dopo. Galleria delle Ore, Milano

1983 Il segno della pittura e della scultura. La Permanente, Milano
Le sedie, due incisioni di Giuliano Collina e Gianriccardo Piccoli. Bottega del quadro, Bergamo

1984 Gruppenausstellung Oelbilder, Plastiken. Galerie Verena Müller, Berna
XXIX Biennale nazionale d'arte Città di Milano. Palazzo della Permanente, Milano
16° festival international de la peinture 1984. Château-Musée, Cagnes sur Mer
Collina-Della Torre-Ferrari-Gianquinto-Mandelli-Notari-Ruggeri. Galleria delle Ore, Milano
Mostra Nazionale di pittura «Città di Monza». Villa Reale, Monza
Cravatta al museo. Palazzo Acerbi Galleria Inghirami, Milano

1985 9ª Biennale d'Arte. Salone delle Esposizioni di Via Galilei, Casalpusterlengo
Bussotti Collina Della Torre Forgioli Gianquinto Notari Ruggeri Vaglieri. Galleria delle Ore, Milano
I Fiori. Galleria Italiana Arte, Busto Arsizio

PROSSIME MOSTRE

15 marzo 1986 Renzo Bussotti

12 aprile 1986 Milena Moriani

ORARIO GALLERIA

feriali 11-12.30 - 16-19.30
festivi e lunedì mattina chiuso

Galleria delle Ore - 20121 Milano - Via Fiori Chiari, 18 - Telefono 803333